



DOCUMENTO DI CLASSE 5[^]T

ESAMI DI STATO conclusivi del corso di studi



TURISMO



IL COORDINATORE

Prof.ssa Azzurra Barbieri

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Cristina Lupia



Firmato digitalmente
Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cristina Lupia
15/05/2023 15:08:44

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

INDICE GENERALE

Presentazione dell'Istituto.....	3
Obiettivi generali dell'Indirizzo "Turismo".....	5
Consiglio di Classe.....	7
Quadro orario dell'attività didattica curricolare.....	8
Schema della continuità didattica.....	9
Percorso storico della classe.....	10
Presentazione dei candidati.....	10
Presentazione della classe.....	11
Metodo di lavoro del Consiglio di Classe.....	12
Scheda informativa sul percorso formativo	13
Obiettivi generali realizzati.....	14
Strumenti utilizzati nell'attività didattica.....	15
Tempi.....	15
Educazione Civica.....	16
PCTO.....	19
Scheda riepilogativa PCTO.....	22
Prove INVALSI.....	23
Simulazione I e II prova.....	23
Attività integrative extra curricolari e di approfondimento.....	24
Orientamento.....	24
Viaggio d'istruzione.....	25
Credito formativo.....	25

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico.....	26
Criteria per l'assegnazione del voto di comportamento.....	27
Requisiti di ammissione.....	30
Validità anno scolastico.....	31
Valutazione.....	32
Valutazione alunni diversamente abili.....	34
Valutazione del credito scolastico e formativo.....	34
ALLEGATI.....	35
<i>A. Simulazione I e II prova - Esami di Stato 2022-23.....</i>	36
<i>B. Griglia di valutazione della prova orale O. M. 45 del 09 marzo 2023</i>	51
<i>C. Tabella Credito scolastico complessivo - Allegato A Dlgs 62/2017</i>	52
<i>Griglie valutazione prima prova scritta.....</i>	52
<i>Griglia valutazione seconda prova scritta.....</i>	54
<i>D. Schede di sintesi delle singole discipline.....</i>	56

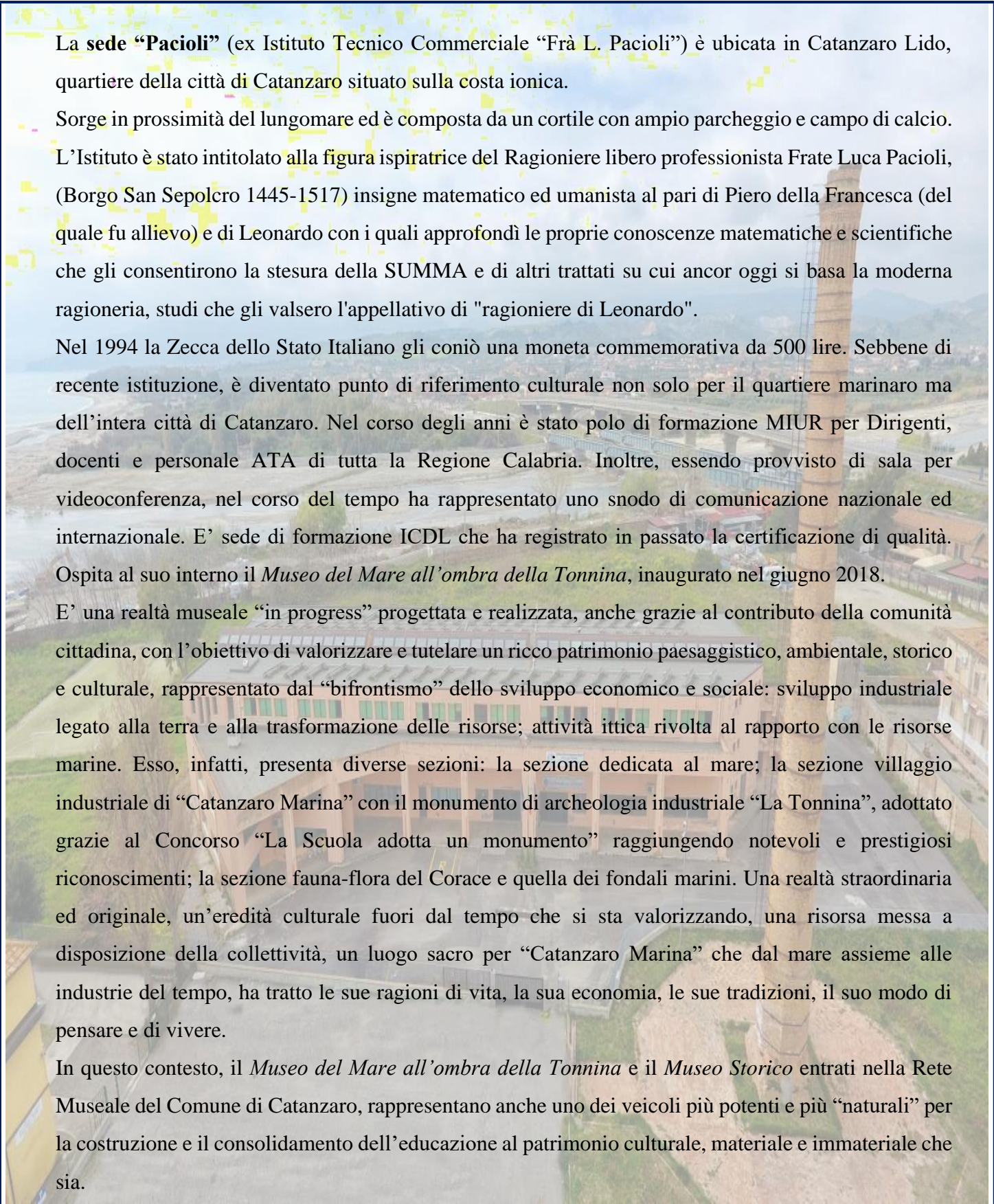
Presentazione dell'Istituto

L'**Istituto Tecnico Economico "Grimaldi – Pacioli"** nasce dalla fusione di due istituti tecnici economici (ex istituti tecnici commerciali) da anni operanti nel territorio: l'ex I.T.C. "Grimaldi" e l'ex I.T.C. "Pacioli".

L'unione dei due istituti, avvenuta nell'a.s. 2011-2012, è il frutto del processo di razionalizzazione della rete scolastica e ha contribuito all'ampliamento continuo della loro offerta formativa, rendendoli sempre più attenti e rispondenti alle esigenze della popolazione scolastica e alle richieste del territorio.

La sede "**Grimaldi**" (ex Istituto Tecnico Commerciale "B. Grimaldi") è situata nel centro della città di Catanzaro fin dalla sua destinazione a scuola, con il nome di "regio istituto tecnico per ragionieri e per geometri". L'Istituto, nato nel 1885 a cura dell'amministrazione provinciale e completato nella sezione di agrimensura, ragioneria e fisico-matematica, raggiunse una popolazione scolastica ed una condizione di ordine didattico tale da riscuotere in parlamento il plauso dei ministri baccelli e naso che lo riconoscevano come uno dei migliori del regno e lo ponevano all'attenzione ed alla considerazione del governo. Intitolato a Bernardino Grimaldi – nato a Catanzaro nel 1841, varie volte deputato e ministro dell'agricoltura, industria e commercio nei governi Cairoli, Depretis e Giolitti, nonché promotore e ispiratore di importanti iniziative legislative nel settore dell'agricoltura e sul lavoro delle donne e quello minorile, ivi incluse le disposizioni sugli infortuni degli operai – fu per quasi un secolo l'unico del genere nella provincia di Catanzaro. Dal 1939 è ubicato presso l'attuale sede.

E' stato frequentato da eminenti personalità della cultura e delle istituzioni di ambito locale e nazionale. Ospita al suo interno il *Museo Storico*, già inserito negli itinerari delle "Mattinate Fai", che consente ai visitatori di rivivere, attraverso il prezioso materiale didattico di oltre un secolo e mezzo, la storia della città e del suo hinterland, nonché capace di suscitare e far riaffiorare ricordi della propria gioventù ai numerosissimi ex-alunni di ogni epoca che hanno frequentato la prestigiosa scuola, regalando emozioni attraverso i registri ed altri documenti risalenti al 1872, oggetti di particolare pregio e interesse storico, quali strumenti ottici per esperimenti di pre-cinema, stereoscopio, diapositive in vetro della Prima Guerra Mondiale e la proiezione di due video significativi: uno sulla Grande Guerra realizzato con le preziose diapositive ed uno sulla storia dell'istituto dal titolo *Il Grimaldi, 130 di storia catanzarese*.



La sede “Pacioli” (ex Istituto Tecnico Commerciale “Frà L. Pacioli”) è ubicata in Catanzaro Lido, quartiere della città di Catanzaro situato sulla costa ionica.

Sorge in prossimità del lungomare ed è composta da un cortile con ampio parcheggio e campo di calcio. L’Istituto è stato intitolato alla figura ispiratrice del Ragioniere libero professionista Frate Luca Pacioli, (Borgo San Sepolcro 1445-1517) insigne matematico ed umanista al pari di Piero della Francesca (del quale fu allievo) e di Leonardo con i quali approfondì le proprie conoscenze matematiche e scientifiche che gli consentirono la stesura della SUMMA e di altri trattati su cui ancor oggi si basa la moderna ragioneria, studi che gli valsero l'appellativo di "ragioniere di Leonardo".

Nel 1994 la Zecca dello Stato Italiano gli conì una moneta commemorativa da 500 lire. Sebbene di recente istituzione, è diventato punto di riferimento culturale non solo per il quartiere marinaro ma dell’intera città di Catanzaro. Nel corso degli anni è stato polo di formazione MIUR per Dirigenti, docenti e personale ATA di tutta la Regione Calabria. Inoltre, essendo provvisto di sala per videoconferenza, nel corso del tempo ha rappresentato uno snodo di comunicazione nazionale ed internazionale. E’ sede di formazione ICDL che ha registrato in passato la certificazione di qualità. Ospita al suo interno il *Museo del Mare all’ombra della Tonnina*, inaugurato nel giugno 2018.

E’ una realtà museale “in progress” progettata e realizzata, anche grazie al contributo della comunità cittadina, con l’obiettivo di valorizzare e tutelare un ricco patrimonio paesaggistico, ambientale, storico e culturale, rappresentato dal “bifrontismo” dello sviluppo economico e sociale: sviluppo industriale legato alla terra e alla trasformazione delle risorse; attività ittica rivolta al rapporto con le risorse marine. Esso, infatti, presenta diverse sezioni: la sezione dedicata al mare; la sezione villaggio industriale di “Catanzaro Marina” con il monumento di archeologia industriale “La Tonnina”, adottato grazie al Concorso “La Scuola adotta un monumento” raggiungendo notevoli e prestigiosi riconoscimenti; la sezione fauna-flora del Corace e quella dei fondali marini. Una realtà straordinaria ed originale, un’eredità culturale fuori dal tempo che si sta valorizzando, una risorsa messa a disposizione della collettività, un luogo sacro per “Catanzaro Marina” che dal mare assieme alle industrie del tempo, ha tratto le sue ragioni di vita, la sua economia, le sue tradizioni, il suo modo di pensare e di vivere.

In questo contesto, il *Museo del Mare all’ombra della Tonnina* e il *Museo Storico* entrati nella Rete Museale del Comune di Catanzaro, rappresentano anche uno dei veicoli più potenti e più “naturali” per la costruzione e il consolidamento dell’educazione al patrimonio culturale, materiale e immateriale che sia.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "TURISMO"

Obiettivo dell'Indirizzo Tecnico Economico settore Turismo è quello di assicurare allo studente l'acquisizione di competenze specifiche nel comparto delle imprese turistiche e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale e dei sistemi aziendali.

Importante finalità è inoltre una formazione linguistica moderna, capace di rispondere positivamente alle esigenze di una realtà globale.

In particolare l'azione didattica è tesa a sviluppare negli allievi la capacità di:

- acquisire un metodo di studio autonomo che consenta di condurre approfondimenti personali ed eventualmente di continuare in modo efficace studi superiori (universitari o terziari in genere) e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i contenuti delle singole discipline. Il diplomato è in grado di:

- gestire i servizi turistici valorizzando i beni artistici, culturali, artigianali ed enogastronomici;
- collaborare con Enti pubblici e soggetti privati per definire progetti di miglioramento e promozione turistica di un territorio;
- utilizzare strumenti informatici e programmi gestionali per proporre nuovi servizi turistici;
- usare tecniche di comunicazione multimediale per promuovere il turismo;
- riconoscere le tendenze dei mercati locali e nazionali per capire come questi influenzano il turismo;
- conoscere i fenomeni sociali ed economici dell'impresa.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale che per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi e prodotti;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese.

Ambiti lavorativi specifici:

- impiego presso agenzie di viaggio, OLTA (on line travel agency), tour operator
- impiego presso agenzie di marketing, web marketing e di pubblicità
- impiego presso strutture ricettive
- impiego presso imprese di comunicazione
- impiego presso imprese per l'organizzazione e la gestione di eventi
- impiego presso enti territoriali ed enti turistici pubblici quali le Agenzie di accoglienza e di promozione turistica locale e le aziende autonome di soggiorno e turismo
- iscrizione a corsi post-diploma Lavoro autonomo:
 - professioni turistiche disciplinate dalla normativa regionale (con esame abilitante) quali Guida turistica, Accompagnatore turistico, Animatore turistico, Direttore tecnico di agenzia di viaggi;
 - professioni turistiche emergenti quali Manager della destinazione turistica, Progettista e gestore di eventi, Travel designer, Travel organizer, Heritage promoter e figure professionali del Turismo.

Sbocchi formativi: Il diplomato può iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria, in particolare alle facoltà dell'area linguistica, psicologica, economica, turistica, dei beni culturali o corsi post-diploma come l'ITS per il turismo. La specificità della preparazione acquisita trova la sua più naturale prosecuzione nei seguenti corsi di laurea:

- Lingue e letterature straniere
- Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali

- Progettazione e Gestione del turismo culturale
- Storia e tutela dei beni artistici e musicali
- Sviluppo interculturale dei sistemi turistici
- Tecnologie per la conservazione e il restauro
- Scienze del Turismo
- Management del Turismo, dello Sport e degli eventi
- Lingue e culture del turismo e il commercio internazionale

CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE DI CLASSE: PROF.SSA AZZURRA BARBIERI

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>
Prof.ssa COSENTINO Antonella Maria	Italiano - Storia
Prof.ssa BARBIERI Azzurra	Lingua Inglese
Prof.ssa D'AVELLA Liliana	Lingua Francese
Prof.ssa STABILE Katia	Lingua Spagnola
Prof.ssa PUGLIESE Maria	Matematica
Prof.ssa GATTO Barbara	Geografia Turistica
Prof. LEO Alfonso	Diritto e Legislazione turistica
Prof.ssa MUSCARA' Maria	Discipline Turistiche e Aziendali
Prof.ssa VILLELLA Felicia	Arte e Territorio

Prof.ssa GULLA' Beatrice	Scienze motorie e sportive
Prof. CATANESE Riccardo	I.R.C.

In riferimento all'Ordinanza n. 45 del 09/03/2023 e alla Nota prot. N. 9260 del 16 marzo 2023 avente per oggetto la "Formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2022/2023" sono stati designati, nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline,

n. 3 Commissari interni:

Prof.ssa Muscarà Maria : (Discipline Turistiche e Aziendali), Prof.ssa Azzurra Barbieri (Lingua Inglese), Prof.ssa Maria Pugliese (Matematica).

QUADRO ORARIO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO UNITARIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
CLASSI	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua Spagnola</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua francese</i>			3	3	3
<i>Geografia</i>	3	3			
<i>Geografia Turistica</i>			2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Informatica</i>	2	2			
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	2	2			
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	2				
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>		2			

<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Diritto e Legislazione Turistica</i>			3	3	3
<i>Economia aziendale</i>	2	2			
<i>Discipline Turistico Aziendali</i>			4	4	4
<i>Arte e Territorio</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

SCHEMA DELLA CONTINUITÀ DIDATTICA

Disciplina del curriculum	Anni di corso	Classi		
		Terza	Quarta	Quinta
Italiano - Storia	3°- 4° - 5°			*
Lingua Inglese	3°- 4° - 5°		*	
Lingua Francese	3°- 4° - 5°			
Lingua Spagnola	3°- 4° - 5°		*	
Matematica	3°- 4° - 5°		*	
Geografia turistica	3°- 4° - 5°			*
Diritto e legislazione turistica	3°- 4° - 5°		*	
Discipline turistiche e aziendali	3°- 4° - 5°		*	*
Arte e territorio	3°- 4° - 5°			*
Scienze motorie e sportive	3°- 4° - 5°			
I.R.C.	3°- 4° - 5°			*

N.B. indicare con un asterisco la variazione del C.d.C

PERCORSO STORICO DELLA CLASSE

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO/LUGLIO	NON PROMOSSI
Terza	16			2
Quarta	17		16	1
Quinta	18	1		

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI

NOMINATIVI CANDIDATI INTERNI	
N.	CANDIDATO

NOMINATIVI CANDIDATI ESTERNI	
<i>I candidati esterni sosterranno l'esame di ammissione e, se ammessi, parteciperanno agli Esami di Stato con la presente classe.</i>	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 18 alunni tutti provenienti dalla 4[^]T eccetto uno studente. Alla luce delle osservazioni effettuate durante l'anno scolastico si è evinto che la classe presenta differenze nei livelli di conoscenza e abilità. L'atteggiamento nei confronti delle attività didattiche proposte è stato positivo. Per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, un gruppo di alunni nel corso del triennio ha appreso senza difficoltà ciò che è stato loro proposto, un altro ha evidenziato una certa lentezza nella comprensione e acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessitando quindi della ripetizione e dell'allungamento dei tempi di assimilazione, un altro gruppo ha appreso in maniera incerta e difficoltosa a causa delle gravi lacune di base e difficoltà di apprendimento. Se consideriamo il metodo di lavoro, solo una piccola parte della classe ha operato in modo adeguato con discreta autonomia mentre gli altri alunni possiedono un metodo di lavoro incerto e pertanto si è stata necessaria la guida costante dell'insegnante per impostare le attività. Relativamente all'aspetto didattico, il dialogo educativo ha messo in evidenza l'esistenza, all'interno della classe, di un eterogeneo possesso di competenze, da cui è scaturita la necessità di attivare processi di apprendimento diversificati in base agli stimoli ed ai reali bisogni educativi degli allievi.

In particolare, si è individuato un gruppo di allievi le cui competenze di base risultano ancora incerte; a loro si è cercato di rivolgere una serie di fattori-stimolo mirati ad approfondire le conoscenze e ad ampliare gli interessi. Da ulteriori indagini esentiti i pareri dei singoli docenti, è evidenziato un gruppo in possesso di valide competenze. La programmazione di classe è, pertanto, stata volta al recupero di quelle conoscenze il cui possesso non è ancora completo, al potenziamento di alcune abilità già acquisite e di altre in via di acquisizione.

Il Consiglio di Classe ha avuto tuttavia piena consapevolezza, che, attraverso un impegno costante, finalizzato anche al consolidamento del metodo di studio, gli allievi hanno potuto raggiungere gli obiettivi disciplinari, anche se ognuno in misura differenziata in base al livello di partenza e alle abilità individuali. Il Consiglio inoltre si è posto l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i soggetti fragili per rimuovere le insicurezze, agevolare lo studio e rafforzare le conoscenze.

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha programmato e realizzato percorsi di insegnamento e apprendimento tesi al raggiungimento di obiettivi disciplinari e comportamentali. Ha tracciato le indicazioni metodologiche da seguire, tenendo conto della necessità di sviluppare negli allievi abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni. Ha stabilito i criteri per le verifiche e la valutazione degli esiti scolastici è avvenuta attraverso modalità uniformi, ricorrendo a scale di misurazione omogenee, utilizzando indicatori comuni per accertare l'impegno e la partecipazione degli allievi. Tutti i docenti hanno utilizzato metodi didattici coerenti con le finalità dell'indirizzo – articolazione: lezioni interattive, problem solving, didattica laboratoriale, lavoro individuale e di gruppo.

Il Consiglio di Classe ha, inoltre, stabilito gli obiettivi trasversali che sono i seguenti:

COMPORAMENTALI:

- sapersi confrontare e collaborare con gli altri
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili

- stabilire rapporti sociali
- organizzare e collaborare nell'esecuzione di un lavoro

COGNITIVI:

- conoscere in modo sufficiente i programmi delle diverse discipline
- riuscire a comunicare ed esprimersi nei linguaggi specifici delle singole discipline
- fare scelte ed individuare strategie
- giungere a consapevoli valutazioni
- saper analizzare criticamente la realtà;
- sviluppare capacità logiche, di analisi e sintesi;
- ricercare, riconoscere ed aggregare le conoscenze interdisciplinari e pluridisciplinari
- sviluppare autonomia di giudizio.

PERCORSO FORMATIVO

Profilo dell'indirizzo - Obiettivi generali del percorso formativo (TURISMO)

L'indirizzo **Turismo** forma esperti capaci di operare efficacemente nel settore della produzione e commercializzazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e pubbliche, che si occupano sia di turismo di accoglienza che di turismo in uscita, in Italia e all'estero. Intervengono nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integrano le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo**

" Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macro-fenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e nella dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
 4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
 5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
 6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
 7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
 8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
 9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
 10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli studenti, in linea generale, posseggono:

- un'adeguata cultura generale conseguita attraverso l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative
- competenze specifiche nel campo:
 - dei fenomeni economici nazionali ed internazionali
 - del diritto pubblico, civile e fiscale
 - dei sistemi aziendali e della loro organizzazione, conduzione e controllo di gestione
 - del sistema informativo dell'azienda
 - degli strumenti informatici
 - degli strumenti di marketing
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità

sono in grado di:

- organizzare il proprio lavoro
- utilizzare metodi, strumenti e tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- relazionare in modo corretto, utilizzando linguaggi specifici
- contestualizzare un autore
- confrontare idee e poetica di un autore con quella di altri autori contemporanei
- produrre testi di commento ed analisi guidata

sono capaci di:

- elaborare strategie
- raggiungere a consapevoli valutazioni
- documentare adeguatamente il proprio lavoro

STRUMENTI UTILIZZATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Libri di testo, Software didattico, rete internet, fotocopie, vocabolari, calcolatrici, lavagna, mappe concettuali, dispense, carte geografiche, computer. Piattaforma Classroom, Videolezioni con Meet, Registro elettronico, e-mail. Quotidiani cartacei e quotidiani online.

TEMPI

L'attività scolastica, per come deliberato dal Collegio dei Docenti, si è articolata in due quadrimestri, secondo le programmazioni individuali e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. L’Art. 1 intitolato “Principi” recita: 1.” L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia. Il Dlg. 62/2017 agli articoli 12 e 17 si afferma che l’Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto,” anche delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e costituzione”, che quindi devono trovare posto nel documento cd. “del 15 maggio”, ove “si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all’accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10). Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE In particolare: Assi tematici Le tematiche oggetto dell’insegnamento di educazione civica sono:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Competenza attesa La competenza costituzionale fornisce ai cittadini degli strumenti per una partecipazione costruttiva alla vita civile, sociale, lavorativa e culturale grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e alle buone pratiche di solidarietà e legalità

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. Competenza attesa La competenza relativa allo sviluppo eco sostenibile si riferisce alla capacità di agire come cittadini responsabili per rispettare l'ambiente, il patrimonio culturale, i beni comuni e le diversità culturali.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero art.5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e

competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non basta la conoscenza e ma è necessaria la, consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti tecnologici e del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Competenza attesa La competenza in materia digitale consente di agire in maniera critica grazie alla comprensione delle problematiche legate alla veridicità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale. L'intero percorso di educazione civica intende incoraggiare l'acquisizione da parte degli studenti delle otto competenze chiave europea: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Verifiche e valutazione finale "L'insegnamento dell'educazione civica – è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF attraverso verifiche formali di diverse tipologie. Il docente coordinatore ha il compito di formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi di valutazione da tutti i docenti del consiglio di classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

L'educazione civica, pertanto, come indicato dalle linee guida supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, evitando contenuti esclusivamente teorici mirando a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni tra quelli indicati come prioritari per il proprio progetto formativo come gli Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Vista la normativa, per l'a.s. 22/23 si propone al CDD la programmazione di Educazione Civica che comprende i tre nuclei tematici per tutte le classi e per indirizzi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

La finalità dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** è promuovere l'**orientamento**, favorendo lo sviluppo di **competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali**. Tramite questi percorsi formativi, introdotti dalla L.145/2018, gli studenti acquisiscono quelle **soft skills**, o competenze relazionali, necessarie per imparare a progettare il proprio futuro.

I **“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** intendono fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore “sul campo”. Il percorso intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo.

Organismi coinvolti

I Consigli di classe individuano rispetto alla classe di riferimento le competenze da sviluppare, tenuto conto delle indicazioni dei Dipartimenti e del Comitato tecnico-scientifico, in via di costituzione nel presente a.s., concordano con i referenti interni ed esterni, le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

I Dipartimenti: costituiscono un'articolazione funzionale del Collegio dei docenti, promuovono processi di innovazione e contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curriculum.

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono sul percorso formativo, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività. Esse sono: il tutor interno, il tutor esterno, il docente della disciplina professionalizzante e il docente referente dei PCTO.

IL PCTO è un'esperienza di apprendimento trasversale e, pertanto, non può essere intesa come una disciplina a sé stante.

La legge di bilancio 2019 apporta alcune modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza.

In particolare:

- viene denominata “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO);
- sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel triennio terminale degli istituti tecnici.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di PCTO è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Le 150 ore vengono così suddivise:

n. 50 ore al III anno

n. 50 ore al IV anno

n. 50 ore al V anno

Per la validità del percorso, i tre quarti del monte ore sono pari a 112,5 ore.

La Guida Operativa del MIUR, ai punti 12 e 13, chiarisce i criteri di valutazione dell'Alternanza Scuola Lavoro nello scrutinio finale:

- Al capo 12: "L'utilizzo della metodologia dell'alternanza riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi".
- Al capo 13: “La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i

risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato. L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno". La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco nel triennio terminale.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- a) la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- b) la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- c) l'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

L'alternanza scuola lavoro è soggetta a valutazione a cura dei docenti delle discipline coinvolte nel percorso di alternanza scuola lavoro risultante dalla:

- valutazione del tutor aziendale (presente nei fascicoli del PCTO dei singoli studenti);
- valutazione del tutor scolastico.

Alla Commissione per gli Esami di Stato, va consegnata una documentazione dove si evidenziano:

- l'effettivo svolgimento dei percorsi PCTO con l'indicazione qualitativa dei vari percorsi considerando il monte ore come aggiornato dalla relativa Legge 108/2018;
- certificazione delle competenze emerse in tali percorsi (attraverso apposito modulo).

SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO

Il quadro generale dei percorsi svolti dalla globalità della classe nel triennio è il seguente:

TUTOR: Prof.ssa Azzurra Barbieri nella classe quinta

TUTOR: Prof.ssa Beatrice Gullà nella classe quarta

TUTOR: Prof. Domenico Pullano nella classe terza

STUDENTI	PCTO 2020/2021 “Futurità UBI BANCA”	PCTO 2021/2022 “Il lavoro della cultura”	PCTO 2022/2023 “Strutture ricettive” “FAI: Apprendisti Ciceroni”	ORE TOTALI
		25	69	94
	50	25	75	150
	50	25	75	150
	50	25	75	150
	50	25	75	150
			56 + 38	94
	50	25	75	150
	50	25	75	150
	80		14	150
	50	25	75	150
	50		56 + 44	100
	50	25	75	150
	50	25	75	150
	50	25	75	150
		25	69	94
		25	69	94
	50	25	75	150
	50	25	75	150

PROVE INVALSI

- 03/MARZO/2023: ITALIANO (120 MINUTI)
- 04/MARZO/2023: MATEMATICA (120 MINUTI)
- 06/MARZO/2023: INGLESE (150 MINUTI)

SIMULAZIONE I E II PROVA

Al fine di favorire la preparazione degli alunni delle quinte classi alle prove degli esami di Stato sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte per come segue:

27-04-2023 ITALIANO tipologie A-B-C.

20-04-2023 DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRA CURRICOLARI E DI APPROFONDIMENTO

19 Ottobre 2022 Incontro con i Presidenti degli ordini professionali, Dott.ssa Rosa Petitto e Antonello Talarico.

11 Novembre 2022 Incontro con lo scrittore Olimpio Talarico autore di “ Cosa rimane dei nostri amori” nell’ambito della rassegna “ Il suono dei libri”.

21 Novembre 2022 Giornata di riflessione in occasione della “ Giornata contro la violenza sulle donne”.

14 Dicembre 2022 Partecipazione al progetto formativo “ Train to be cool”.

27 Gennaio 2023 Celebrazione “ Giorno della memoria” Partecipazione evento online – I giorni della memoria 2023 – Realtà virtuale e Metaverso al servizio della Verità Storico.

25 Marzo 2023 Celebrazione Dantedì.

18 Aprile 2023 Partecipazione allo spettacolo teatrale “Se dicessimo la verità” presso il Teatro Politeama di Catanzaro con l’intervento del Procuratore della Repubblica, Dott. Gratteri Nicola.

ORIENTAMENTO

Al fine di favorire una migliore consapevolezza nella scelta del prosieguo degli studi, l’istituto ha offerto a tutti gli studenti l’opportunità di partecipare a diversi incontri:

24 Gennaio 2023 Partecipazione Fiera Universale dell’Università e dei Mestieri a Rende (CS);

11 Febbraio 2023 Incontro con la Guardia di Finanza;

29 Marzo 2023 Incontro con i referenti dell’Università della Calabria;

30 Marzo 2023 Incontro con i referenti dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria;

04 Aprile 2023 Incontro con l’Infoteam del Ministero della Difesa – Esercito italiano-;

17 Aprile 2023 Incontro con il Presidente dell’Ordine professionale dei Consulenti del lavoro;

05 Maggio 2023 Università Magna Grecia di Catanzaro.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Non è stato espletato alcun viaggio d'istruzione.

CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi sono acquisiti grazie ad attività svolte al di fuori della scuola, che:

- siano coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi;
- siano debitamente certificate e definite in quanto all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo svolto dall'allievo, ad opera di enti, imprese o studi professionali, non occasionale);
- ogni altro corso in ambito culturale.

Alle suddette attività/esperienze (indipendentemente dal loro numero) si attribuisce un punto, sempre rimanendo all'interno della banda di oscillazione

Vengono riconosciuti:

- certificazioni linguistiche nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR, attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie;
- corsi di lingua straniera certificati, della durata di almeno 30 ore;
- patente europea di informatica (ICDL)
- esperienze di lavoro coerenti con il percorso di studi;
- esperienze sportive;
- esperienze di volontariato sociale, non occasionale;
- esperienze di volontariato ambientale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Classi III-IV-V

L'art. 15 del [d.lgs. 62/2017](#) attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'[allegato A](#) al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

I Consigli di classe nella banda di oscillazione assegnano:

- il livello più alto se la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- il livello più basso se la parte decimale della media è minore di 0,5;
- il livello più basso se promosso con debito.

L'integrazione del credito nei limiti di un punto è possibile nello scrutinio finale nel caso di studenti promossi con debito che siano rimasti nel livello più basso della fascia di appartenenza nell'anno scolastico precedente e che abbiano significativamente migliorato il profitto nell'anno scolastico corrente (media superiore a quella dell'anno precedente).

Nel rispetto della fascia di appartenenza, il credito può essere portato alla banda di oscillazione più alta in presenza di partecipazione ad almeno due attività extracurricolari o di una certificazione linguistica o informatica e con almeno 8 nel voto di comportamento.

Griglia 7 (come da allegato al PTOF)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del voto di comportamento, tiene conto degli indicatori e dei descrittori presenti nella seguente griglia di valutazione, che si riferiscono anche al comportamento degli allievi delle classi III-IV e V nell'attività di PCTO.

Fonti Normative

D.M. n. 5 del 16/01/2009 DPR n.122/2009

C.M. n. 3602_PO del 31/07/2008

DPR 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti (Art. 1 D.M. n. 5/2009)

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

1. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del D.M. n.5/2009 cit.

Doveri degli alunni (Regolamento di Istituto) Gli studenti sono tenuti:

- a. a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni scaturiti dalle attività didattiche e culturali proposte dal Consiglio di Classe;
- b. ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- c. ad avere un comportamento corretto e coerente con il luogo in cui si trovano
- d. ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi scolastici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- e. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;
- f. a condividere la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

I comportamenti che configurano **mancanze disciplinari**, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono **riconducibili ai seguenti ambiti**:

- a) rapporti interpersonali, rispetto formale dell'autorità, riconoscimento e rispetto della dignità della persona;
- b) frequenza, puntualità e rispetto degli orari, assolvimento dei compiti e degli impegni di studio;
- c) rispetto delle regole della scuola in quanto comunità educante e correttezza di comportamento nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri in ogni ambiente utilizzato per la formazione e l'apprendimento, per lo studio individuale, per le attività integrative, per la ricreazione;
- d) corresponsabilità degli alunni nell'accoglienza e nella cura dell'ambiente scolastico, come fattore di qualità della vita della scuola;
- e) osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dall'Istituto;
- f) comportamento in occasione di esperienze didattico-formative condotte all'esterno dell'ambiente scolastico abituale (visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi, stage, assemblee studentesche).

GRIGIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Griglia 5

VOTO 10	L'allievo dimostra: a) ottima responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici; b) vivo interesse, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo didattico; c) frequenza assidua; d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare individuale.
VOTO 9	L'allievo dimostra: a) buona responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici; b) attiva partecipazione al dialogo educativo; c) frequenza regolare; d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare.
VOTO 8	L'allievo dimostra: a) buona responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici; b) soddisfacente partecipazione al dialogo educativo; c) frequenza abbastanza regolare; d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare o, a giudizio del C.d.C., ha dimostrato significativo ravvedimento.
VOTO 7	L'allievo dimostra: a) sufficiente responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi; b) non sempre adeguata partecipazione al dialogo educativo; c) mancanza di rispetto dell'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra, laboratori); d) è incorso in una o più sanzioni disciplinari di tipo (a); e) recidivo nelle mancanze disciplinari.
VOTO 6	L'allievo è incorso in sanzioni disciplinari di tipo (a) o (b) per alcuni dei seguenti comportamenti: a) mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del Dirigente Scolastico e del personale non docente; b) durante le lezioni costituisce elemento di disturbo creando motivi di disagio e conflitto nella classe; c) non svolge abitualmente i compiti assegnati evidenziando scarso impegno nel lavoro personale; d) frequentemente non rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra, laboratori); e) tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari (visite di istruzione, stage, conferenze, assemblee di classe e di Istituto); f) adotta un comportamento che è causa di danni ai locali, alle attrezzature e al materiale didattico; g) non si assume le proprie responsabilità, anche se sollecitato.

VOTO 5	<p>La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dall'nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto); 2. devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 3. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto); 4. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M. n.5/2009.
---------------	---

Legenda:

(a) Nota scritta; (b) Sospensione sino a 15 giorni; (c) Sospensione per più di 15 giorni.

N.B. SI RIMANDA PER QUALSIASI ALTRO RIFERIMENTO AL FASCICOLO:

CRITERI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

N. 3 DEL 26 OTTOBRE 2022- DOCUMENTO ALLEGATO AL PTOF 2022-23

REQUISITI DI AMMISSIONE

Candidati interni

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con

adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di quello di attività alternativa, per i soli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, diventa giudizio motivato iscritto a verbale.

Candidati esterni

- compimento del diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e adempimento dell'obbligo di istruzione;
- possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno paria quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico;
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo;
- superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.

La tabella per l'attribuzione dei crediti scolastici (allegato A- D. Lgs62/2017) si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Prima di poter procedere alla fase di valutazione, occorre determinare la sussistenza della validità dell'anno scolastico, quale condizione indispensabile per procedere alla valutazione degli alunni.

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122/2009) pone l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni: tale impegno degli allievi consente agli insegnanti di disporre della maggiore quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il Regolamento prevede il monte ore

annuale delle lezioni: esso consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Pertanto: il monte ore annuale di lezione è pari a 1056 ore (32 ore di attività per 33 settimane per tutte le classi); il monte ore di assenza consentito (25% dell'orario annuale) è pari a 264. Sempre il Regolamento prevede che, per casi eccezionali, possano essere previste motivate straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, comunque la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si riporta di seguito nella griglia 6 il limite massimo delle ore di assenza consentito e il minimo delle presenze necessarie per la validità dell'a.s. 2022-2023.

Indirizzi/Articolazioni: AFM-SIA- RIM- TURISMO

Monte ore annuale	Orario sett.	Classi coinvolte	Limite minimo di presenze	Limite massimo assenze
1056 (32 h per 33 settimane)	32 h	Tutte le classi	792 ore	<u>264 ore</u>

Si evidenzia che per i corsi diurni nel monte ore annuale (personalizzato) viene computato l'IRC o l'insegnamento della disciplina alternativa o lo studio individuale svolto all'interno della Scuola. Si ribadisce che le deroghe motivate in rapporto alle cause che determinano le assenze, si applicano a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C. la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si rinvia per qualsiasi approfondimento al fascicolo “Criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti N. 3 del 26 ottobre 2022- documento allegato al Ptof 2022-23”

VALUTAZIONE

La valutazione finale è attribuita in ciascuna disciplina dal consiglio di classe, su proposta del docente della materia, nel corso degli scrutini finali. Tale valutazione è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico.

Il Collegio delibera che, nella valutazione finale, il livello di profitto totalmente negativo corrisponde a voto 3, quello gravemente insufficiente è espresso con voto 4.

I voti inferiori a 6 determinano un debito formativo. I debiti formativi ammissibili sono massimo 3. Dunque, 4 discipline con voto inferiore a sei determinano la non ammissione alla classe successiva.

Vengono, pertanto, indicate nella seguente Griglia n. 4 le valutazioni in voti numerici corrispondenti ai livelli di apprendimento.

Griglia 4 (come da allegato al Ptof)

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
1/3	TOTALMENTE NEGATIVO: conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità nel compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE/SCARSO: conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente

7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto
8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre

	operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante
9-10	OTTIMO: conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento e agli apprendimenti conseguiti con riferimento alle indicazioni fornite dal Piano educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) la valutazione sarà coerente con le indicazioni fornite dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione degli alunni BES seguirà l'iter e i criteri stabiliti dal PDP, considerando l'operato effettivo dello studente, dopo che ogni docente avrà applicato le strategie funzionali e gli strumenti compensativi, verificati in sede di Consiglio di classe.

VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'O. M. 45 del 09 marzo 2023 che si allega al presente documento.

ALLEGATI

SIMULAZIONE I E II PROVA - ESAMI DI STATO 2022-23



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Grimaldi-Pacioli"
Via A. Turco, 32 - 88100 Catanzaro
Pacioli: 0961 31711 - fax 0961 737393
Grimaldi (sede uffici): 0961 746514 - fax 0961 726712
Sito Web: www.itegrimaldipacioli.edu.it
e-mail: cztd12000d@istruzione.it; mail cert: cztd12000d@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 97069300792 - Codice meccanografico: CZTD12000D



PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO 2023

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali²

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³

I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello Nel limbo della vita (Il fu Mattia Pascal, cap. XVIII)

Dopo aver constatato che la sua nuova identità è priva di valore agli occhi della società, il protagonista sceglie di «morire» una seconda volta, inscenando il suicidio di Adriano Meis da un ponte sul Tevere, presso il quale abbandona bastone e cappello. Tornato a Miragno per riappropriarsi della sua primitiva identità, scopre che sua moglie Romilda si è risposata con l'amico Pomino e ha avuto da lui una figlia. Nel capitolo finale, intitolato Il fu Mattia Pascal, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal»

	<p>Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta. «E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?»</p>
5	<p>Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva? Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto¹, si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato unoscoppio, uno scompiglio², appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito...</p>
10	<p>Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano³ e vendicarmi sopra lui dell'affronto⁴ che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarli le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco⁵ in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei con cittadini mi aveva fatto.</p>
15	<p>Ma io ora, per ripicco⁶, non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brìsigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo⁷. Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarti di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stìa⁸, come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito⁹ di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo¹⁰ della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni.</p>
20	<p>né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta¹¹ che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso.</p>
25	<p>– Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai?</p> <p>Rinunzio a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!</p> <p>Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna¹², che pure – mi dissero – aveva</p>

1. Se avesse... storto: a Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.

2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.

3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.

4. affronto: offesa

5. seco: con sé.

6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.

7. redivivo: tornato in vita.

8. alla Stìa: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.

9. il partito: la decisione.

10. orgasmo:
eccitazione.

11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.

12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.

40	<p>E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose... Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica¹³, che mi ha voluto offrir ricetta¹⁴ in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei¹⁵. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi. Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo¹⁶ della confessione.</p>
45	<p>Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto¹⁷ se ne possa cavare.</p> <p>– Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.</p> <p>Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.</p> <p>Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto¹⁸ che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:</p>
50	<p>COLPITO DA AVVERSI FATI MATTIA PASCAL BIBLIOTECARIO</p>
55	<p>CUOR GENEROSO ANIMA APERTA QUI VOLONTARIO RIPOSA¹⁹</p>
60	<p>LA PIETÀ DEI CONCITTADINI QUESTA LAPIDE POSE</p> <p>Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi</p>

13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.

14. ricetta: ospitalità.

15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima

16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.

17. frutto: insegnamento, morale.

18. ignoto: sconosciuto.

19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida)

Comprensione e analisi

1. Quando Mattia Pascal ritorna a Miragno qual è la reazione iniziale dei suoi compaesani?
2. Da chi si fa infine riconoscere Mattia?
3. Quali personaggi del suo passato ritrova il protagonista e come reagiscono al suo ritorno?
4. Come si svolge, al termine delle sue vicissitudini, la vita di Mattia?
5. Per quale motivo il protagonista rinuncia a «farsi cancellare dal registro dei morti»?
6. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
7. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
8. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?

Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, ripercorrendo le diverse identità assunte dal protagonista nel corso del romanzo, spiega perché il nome è tanto importante in questa vicenda

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Oliver Sacks, *Musicofilia* (Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14).

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Un'atavica inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?

4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Luca Borzani, La Repubblica online, 4 aprile 2022.

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Grimaldi-Pacioli"

Via A. Turco, 32 - 88100 Catanzaro

Pacioli: 0961 31711 - fax 0961 737393

Grimaldi (sede uffici): 0961 746514 - fax 0961 726712

Sito Web: www.itegrimaldipacioli.edu.it

e-mail: czt12000d@istruzione.it; mail cert: czt12000d@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 97069300792 - Codice meccanografico: CZTD12000D



Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Indirizzo: TURISMO

I BISOGNI DEI NUOVI TURISTI

PRIMA PARTE

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA FA IL SUO INGRESSO IN HOTEL

Zero plastica, corretta differenziazione dei rifiuti, menu a km 0. La sostenibilità negli hotel si declina in tanti modi. Ma non è una moda o un trend passeggero. È una necessità, una priorità percepita sempre di più come un valore aggiunto dalla clientela. Oggi i viaggiatori considerano infatti l'approccio green come un elemento imprescindibile dell'offerta alberghiera. E gli hotel, dal canto loro, plasmano e adeguano la loro proposta a queste aspettative.

Secondo Ivan De Beni, presidente di Federalberghi Garda Veneto, il settore ha fatto indiscutibili passi avanti in questa direzione, ma gli interventi non sono stati uniformi. «Gli adeguamenti sono andati avanti a macchia di leopardo – osserva De Beni –, anche se non c'è dubbio che il turismo sostenibile è il futuro: è un investimento oneroso, ma indispensabile per rimanere sul mercato. Perché l'attenzione alla sostenibilità non è un tratto distintivo solo della clientela nord-europea, da sempre più sensibile a queste tematiche, lo sono anche gli italiani.»

Il ruolo dello staff

Senza un'adeguata formazione del personale, poi, anche l'hotel più green rischia di raggiungere risultati non all'altezza delle aspettative. «Il percorso verso la sostenibilità – interviene Paolo Manca, presidente di Federalberghi Sardegna – non passa soltanto dall'installazione di condizionatori inverter, o dai sistemi di irrigazione a goccia per razionalizzare il consumo dell'acqua. Oltre agli investimenti strutturali, bisogna anche puntare sul personale, sulla sensibilizzazione dello staff, che deve assorbire e metabolizzare le nuove abitudini.» Qualche esempio? «Si va dall'adozione delle borracce alla riduzione della carta nel back office, sino al cambio dei fornitori. Sono passaggi altrettanto importanti, che passano necessariamente attraverso una profonda analisi dei comportamenti personali.»

IL TURISTA CHE VERRÀ: TREND 2023

QUELLO CHE RESTA

Fra le tendenze più spiccate, il viaggiare meno ma per una durata più lunga e concedendosi qualcosa in più. Il viaggiatore di lusso del 2023 preferirà effettuare magari meno viaggi, rimanendo, però, per un tempo più lungo in una destinazione. E tutte le cose che farà desidera siano nuove esperienze. Una particolare attenzione sarà, quindi, riservata al wellness, concepito come momento di abbandono dello stress e dedicato alla "decompressione", per mantenere la salute e la sicurezza, due richieste che continuano a permanere fortemente nelle richieste dei viaggiatori.

QUELLO CHE SCOMPARE

Il viaggiatore del futuro non dà così tanta importanza alla privacy e all'isolamento, ma sicuramente non vuole più dedicarsi a viaggi che lo facciano saltare da un posto all'altro lasciandogli una conoscenza superficiale della destinazione. Si è stancato anche delle vacanze local o regional, che avevano assunto un ruolo rilevante durante e subito dopo la pandemia: il 57% dei partecipanti all'indagine che supporta lo studio dichiara di voler visitare posti nuovi e fare nuove esperienze. Insieme all'amore per le vacanze "vicine" se ne va anche quello per le location familiari: è tornato l'amore per la scoperta, sempre che non costringa a vacanze troppo attive. E l'albergo torna di moda. C'è nell'aria bisogno di relax e di ritmi lenti, ognuno con il suo tempo. Tanto è vero che sembra essere diminuito il potere di convincimento degli influencer: quello che si cerca è una vacanza che rappresenti se stessi, non che imiti qualcun altro.

CHE COSA EMERGE

Così, sono in crescita i viaggi di famiglia se non quelli multigenerazionali, e il revenge travel continua a farla da padrone, con la sensazione di dover recuperare il tempo perduto. Un tempo che si vuole sia ben riposto: aumentano le prenotazioni in anticipo (il 60% dei partecipanti all'indagine conferma di voler prenotare con ampio margine) e la ricerca di un esperto che metta al sicuro il tempo riconquistato. L'agente di viaggi come sicurezza, sia nel caso accada qualche contrattempo, sia utilizzato come esperto sulla destinazione, torna prepotentemente in scena. Cresce anche la spesa per i viaggi, a condizione che siano realizzati con attenzione alla sostenibilità: il 90% degli intervistati è sensibile ai temi del rispetto ambientale e dello sviluppo di territori e comunità che andrà a visitare.

Liberamente tratto da Turismo d'Italia – Federalberghi 2023

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- Quali sono le tappe per far diventare "sostenibile" un albergo? Integrare la risposta con alcuni esempi.
- Quali sono i bisogni del turista del 2023?
- Come può rispondere un albergo ai nuovi bisogni del turista? Integrare la risposta con alcuni esempi.

SECONDA PARTE

- Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi e i documenti sopra riportati, illustri il ciclo cliente e le tecniche innovative per la sua gestione anche in coerenza con la digitalizzazione delle strutture ricettive.
- Il candidato consideri l'Hotel Stella d'Italia orientato alla sostenibilità situato nel territorio di appartenenza con 60 camere doppie aperto tutto l'anno. L'Hotel offre il servizio di breakfast, bar e ristorazione. I clienti dell'hotel sono soprattutto famiglie attente all'ambiente e all'alimentazione sana e sostenibile.

Per l'esercizio 2024, il management chiede di elaborare il budget economico tenendo conto dei dati a consuntivo e delle previsioni di prenotazioni. I dati forniti dal management sono i seguenti:

Settore camere

Descrizione	Bassa stagione	Media stagione	Alta stagione
% di occupazione delle camere prevista per il 2024	30%	60%	90%
Prezzo per persona (euro)	50,00	70,00	110,00

Vengono previsti i costi diretti sinteticamente indicati nella tabella seguente. I dati mancanti sono a scelta del candidato.

Costi diretti	Importo
Assunzione di n. 2 persone a tempo indeterminato euro/mese
Assunzione di n. 2 persone a tempo determinato per la media e alta stagione euro/mese
Lavanderia	1.500 euro/mese
Provvigione a TO e AdV	2.000 euro/mese
Altri costi	1.900 euro/mese

Settore food & beverage

Tutti i clienti prenotano la prima colazione.

Il 60% dei clienti prenota l'arrangiamento HB.

Il 20% dei clienti prenota l'arrangiamento FB.

I prezzi di vendita e i costi diretti del settore F&B sono a scelta del candidato.

Costi comuni aziendali

I costi comuni aziendali sono riepilogati nella seguente tabella:

Costi comuni	Importo
Utenze	11.000 euro/mese
Risorse umane: 3 addetti a tempo indeterminato	3.000 euro/mese
Ammortamenti	160.000 euro
Marketing e pubblicità	1.500 euro/mese
Oneri finanziari	2.500 euro/mese
Imposte dell'esercizio	30% dell'utile lordo

Il candidato elabori:

- il budget economico dell'Hotel Stella d'Italia per l'esercizio 2024, motivando le scelte effettuate;
- la relazione di budget per il management.

Il candidato proponga:

- almeno un'attività per gli ospiti che sia esperienziale e sostenibile;
- le scelte di marketing mix che l'Hotel Stella d'Italia potrebbe adottare per attirare il nuovo segmento di mercato dei turisti stranieri;
- le strategie di comunicazione per promuovere il nuovo servizio dell'impresa, motivando tutte le scelte.

ALLEGATO A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE O. M. 45 DEL 09 MARZO 2023

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggio di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	

cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

Tabella – Credito scolastico complessivo – Allegato A D.lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A		
Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna <small>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</small>	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto rigoroso ed efficace delle richieste poste dalla consegna	8-9
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6-7
	Rispetto approssimativo e parziale delle richieste della consegna	4-5
	Molti vincoli alla consegna ignorati o sono poco pertinenti	2-3
	Consegna scarna, non pertinente o del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo completo ed articolato	8-9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6-7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo parziale e superficiale	4-5
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato frinteso	2-3
	Il testo non è stato compreso in molte delle sue parti . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche	10
	Ampia capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	8-9
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica chiara ed esauriente	6-7
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta parzialmente e con imprecisioni	4-5
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica disorganica e con errori diffusi	2-3
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica completamente inadeguata . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali	10
	Approfondita e pertinente capacità di interpretazione. Contestualizzazione ampia ed efficace	8-9
	Interpretazione essenziale ma corretta del testo; discrete capacità di contestualizzazione	6-7
	Interpretazione superficiale e approssimativa del testo	4-5
	Il testo è stato interpretato in maniera insicura ed inadeguata	2-3
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Tipologia B		
Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione corretta e completa della tesi e degli snodi argomentativi	10-11
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	8-9
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata	6-7
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4-5
	Confusionaria individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2-3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo . Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	12-13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo . Uso adeguato e corretto dei connettivi	10-11
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo. Adeguato l'uso dei connettivi	8-9
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	6-7
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4-5
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2-3
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale originale e sostenuta con sicurezza. Validi i riferimenti culturali.	12-13
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	10-11
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8-9
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6-7
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4-5
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	2-3
Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali. L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Tipologia C

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi</p>	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia . Il titolo è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	10-11
	Il testo è pertinente rispetto alla traccia . Il titolo è corretto . La parafrasi (se presente) è efficace	8-9
	Il testo è adeguato nello sviluppo. La parafrasi (se presente) è efficace ma non completamente incisiva	6-7
	Il testo è a tratti incongruente rispetto alla traccia. Il titolo non troppo opportuno . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4-5
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo e nella parafrasi (se presente)	2-3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1
<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12-13
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	10-11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	8-9
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6-7
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4-5
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	2-3
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Originale l'articolazione delle conoscenze . Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12-13
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali sono pertinenti e coerenti	10-11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	8-9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6-7
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4-5
	Conoscenze e riferimenti culturali sono inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2-3
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati . L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Es. $89:5 = 17.8 > 18$

$92:5 = 18.4 > 18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondamenti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3,00 - 4,004
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici tra le diverse conoscenze	2,50	
INSUFFICIENTE: Conoscenza superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento tra le diverse conoscenze	1,00 - 2,00	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi dei documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione del business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami tra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5,00 - 6,006
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3,50 - 4,50	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami tra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1,00 - 3,00	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia., coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5,00 - 6,006
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,50 - 4,50	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente ma con alcuni errori anche gravi	1,00 - 3,00	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di organizzare, di collegare e di sintetizzare informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3,00 - 4,004

BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,50
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1,00 - 2,00
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0
TOTALE/20

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

ORE TOTALI EFFETTUATE: 96

DOCENTE : COSENTINO ANTONELLA MARIA

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

Libro di testo:

“Letteratura Mondo” Ediz. Rossa vol. 3 - il secondo Ottocento e il Novecento (Palumbo Editore)

“Letteratura Mondo” Ediz. Rossa - Antologia della Commedia (Palumbo Editore)

Fotocopie

Mappe concettuali

Video di approfondimento

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

Lezione frontale

Apprendimento cooperativo

Tutoring

Esercizi applicativi

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

- Interrogazione breve e lunga
- Tema, analisi del testo e testo argomentativo
- Prove semi-strutturate

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Verifiche scritte e verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Attività recupero marzo 2023

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze

- Conoscere correnti letterarie, il pensiero, la poetica e lo stile degli autori del Novecento;
- Conoscere le principali figure retoriche, stilistiche e metriche dei testi poetici;
- Conoscere i nuclei teorici essenziali per l'analisi di un testo in prosa;
- Conoscere le peculiarità strutturali delle tipologie di scrittura e le loro fasi di elaborazione.

Capacità

- Saper leggere, comprendere ed interpretare il contenuto dei testi di generi diversi;
- Saper utilizzare il registro formale ed i linguaggi specifici;
- Saper produrre testi scritti e orali di differenti dimensioni e complessità;
- Saper utilizzare tecnologie di informazione e comunicazione per studiare, ricercare, comunicare.

Competenze

- Saper comprendere un testo letterario e non, contestualizzandolo;
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta approfondimenti personali;
- Sviluppare capacità critiche, di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di collegamento interdisciplinare su argomentazioni di testi orali e scritti;
- Progettare;
- Collaborare

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: IL SECONDO OTTOCENTO, NATURALISMO E VERISMO

- Contesto storico, ideologia e cultura;

- Realismo e Naturalismo;
- La scapigliatura;
- Verga (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di brani delle opere più significative)

MODULO 2: IL PRIMO NOVECENTO, SIMBOLISMO E DECADENTISMO

- Il Simbolismo francese
- Estetismo e decadentismo
- Pascoli (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di testi delle opere più significative)
- D'Annunzio (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di brani delle opere più significative)

MODULO 3: NARRATIVA DELLA CRISI

- Storia e società
- Ideologia e cultura
- Pirandello (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di testi tratti dalle opere più significative);
- Italo Svevo (vita, opere, poetica, lettura e analisi di brani tratti dalle opere più significative).

MODULO 4: LA LIRICA

- L'Ermetismo;
- Ungaretti (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di testi tratti dalle opere più significative);
- Montale (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi dei testi tratti dalle opere più significative);
- Saba (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi dei testi tratti dalle opere più significative)

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: STORIA

ORE TOTALI EFFETTUATE: 48

DOCENTE : COSENTINO ANTONELLA MARIA

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

Libro di testo: "Sulle tracce del tempo" – vol. 3 – Il Novecento e il mondo contemporaneo (Paravia)

Fotocopie

Mappe concettuali

Video di approfondimento

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

Lezione frontale

Apprendimento cooperativo

Tutoring

Esercizi applicativi

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

- Interrogazione breve e lunga

- Prove semi-strutturate

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Verifiche scritte e verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Attività recupero marzo 2023

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze:

- Conoscere i fenomeni storici
- Conoscere gli aspetti politici, economici, sociali, culturali dei fatti storici
- Saper collocare nello spazio e nel tempo gli argomenti studiati

Capacità:

- Saper utilizzare in contesti nuovi le conoscenze acquisite
- Saper operare confronti tra i fatti storici studiati e l'attualità

Competenze:

- Approfondire la relazione di causa – effetto
- Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Comprendere cambiamento e diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: IL Novecento ed il secolo delle masse

MODULO 2: Dalla prima guerra mondiale alla crisi del '29

MODULO 3: L'età dei totalitarismi

MODULO 4: La seconda guerra mondiale

MODULO 5: La guerra fredda

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: GEOGRAFIA ECONOMICA

ORE TOTALI EFFETTUATE: 53 ore

DOCENTE : BARBARA GATTO

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

Destinazione Mondo – Bianchi-Koler-Vigolini – Edizione Dea Scuola DE Agostini

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

Lezioni Frontali, Team Work , Cooperative learning, Learning by doing

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Verifiche Orali sulle conoscenze e le competenze; Interpretazione di dati con mappe concettuali; Lavori di Gruppo con power point

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Griglie di valutazioni del profitto scolastico

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Nessuna

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Sociali : Recuperare il rispetto della persona attraverso il rispetto dell'ambiente; Superare il pensiero che vede l'essere umano al centro di tutto; Abbandonare la cultura della scarto a vantaggio della cultura del riciclo.

Ambientali : Assumere maggiore consapevolezza che l'umanità non deve procurare danni all'ambiente; Maturare la consapevolezza che tutti gli esseri viventi hanno il medesimo diritto di vita sana e rispettosa; Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo globale e sistemico; Imparare a ridurre drasticamente gli impatti dell'azione umana sulla natura.

Economici : Importanza del turismo e le sue ricadute sull'economia; ; Imparare a costruire le professioni del futuro

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Turismo nel Mondo (Il presente e il futuro del turismo, le strutture ricettive e i tipi di trasporto)

Turismo responsabile e sostenibile (Agenda 20230 e turismo sostenibile)

Continente Africano e i suoi Stati (Egitto, Tunisia, Marocco, Senegal, Kenya, Namibia, Madagascar, Sud Africa)

Continente Asiatico e i suoi Stati (Turchia, Israele, Giordania, Iran, Emirati Arabi Uniti, India, Tailandia, Cina, Giappone)

America Settentrionale (U.S.A., Canada)

America Centrale (Messico, Cuba)

America Meridionale (Peru', Brasile)

Continente Oceania e i suoi Stati (Australia, Polinesia Francese)

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: DIRITTO E LEGOSLAZIONE TURISTICA

ORE TOTALI EFFETTUATE: 71

DOCENTE : Alfonso LEO

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

TESTO: Diritto e legislazione turistica, Paolo Ronchetti, Zanichelli.

Libro di testo, Costituzione, materiale creato dal docente, materiale in rete.

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

Lezione frontale, discussione guidata.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Le verifiche formative del livello di apprendimento sono state effettuate attraverso colloqui, dibattiti guidati, letture mirate,

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione).

Le verifiche sommativa, finalizzate a constatare il raggiungimento degli obiettivi minimi, sono state realizzate prevalentemente attraverso interrogazioni orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Recupero effettuato in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenza dei termini specifici; conoscenze delle forme di Stato, degli organi costituzionali e della classificazione dei beni culturali. Capacità di saper analizzare e valutare i principi costituzionali; valutare il complesso rapporto tra Stato e Regioni in materia turistica; Capacità di comprendere e riconoscere la pubblicità ingannevole.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI**Modulo 1 LO STATO E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI**

Elementi dello Stato, forme di Stato, forme di Governo, Costituzione Repubblicana, Diritto internazionale, Onu, Nato.

Modulo 2 LA LEGISLAZIONE TURISTICA

Il turismo nella Costituzione, il turismo tra autonomia e decentramento, l'ordinamento turistico statale, l'organizzazione turistica locale.

Modulo 3 ORGANI COSTITUZIONALI

Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura

Modulo 4 I BENI CULTURALI

Il Ministero del turismo Mitur, i beni culturali, tutela valorizzazione conservazione dei beni culturali, i beni culturali privati, Unesco

Modulo 5 LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Il consumo, la sovranità del consumatore, la normativa antitrust, il codice del consumo,

UDA 1 LA COMUNICAZIONE (art. 21 libertà di stampa)

UDA 2 IL TURISMO ACCESSIBILE (il turismo come fenomeno di massa)

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Arte e territorio

ORE TOTALI EFFETTUATE: 47

DOCENTE : Villella Felicia

TESTI E MATERIALI:

Libro di testo: Dossier Arte – Giunti ed.

Dispense sito didatticarte.it, video integrativi e articoli accademici.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Interdisciplinarietà, cooperative learning, didattica laboratoriale, casi studio, problem solving, lezioni frontali

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Verifiche orali e pratiche

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Escape room virtuale, sondaggio orale a tappeto

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Verifiche orali, attività pratiche di gruppo con esposizione orale, produzione di materiale informativo

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Ripasso programma primo quadrimestre e test scritto (a crocetta e rtrattazione sintetica) per verifica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze: Conoscere il lessico tecnico nella storia dell'arte dei vari settoi (pittura, scultura, architettura); conoscere le opere proposte, gli artisti e il contesto storico-culturale a cui appartengono; conoscere materiali e tecniche di produzione dell'opera d'arte studiate.

Competenze: Approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti trattati, potenziare le capacità critiche e gli strumenti interpretativi propri della nostra epoca; esprimere considerazioni personali nell'interpretazione delle opere; sapere creare collegamenti tra le diverse discipline.

Capacità: Utilizzare consapevolmente i termini specifici del lessico inerenti l'arte; utilizzare consapevolmente le principali metodologie di analisi dell'opera (formalistico iconografico, iconologico, sociologico, semiologico, comparativo); riconoscere materiali e tecniche di produzione di opere analizzate. Aver maturato una sensibilità alla tutela, conservazione e fruizione dei beni culturali.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Neoclassicismo: la riscoperta dell'arte classica. L'influenza dei ritrovamenti archeologici: i casi di Pompei, Ercolano, Pestum e Villa Adriana.

A. Canova, approfondimento biografia e opere: Dedalo e Icaro, Le tre Grazie, Amore e Psiche, Napoleone, Paolina Borghese. La Gipsoteca.

J. L. David, approfondimento biografia e opere: il Giuramento degli Orazi e La morte di Marat.

La satira nell'arte dell'Ottocento.

Il Romanticismo, inquadramento e autori principali: F. Goya (le pitture nere – Saturno), T. Gericault (la zattera di Medusa), E. Delacroix (La libertà che guida il popolo), F. Hayez (le quattro versioni del Bacio).

Architettura in metallo: il caso della Torre Eiffel.

Il Realismo. Courbet, biografia e opere: Ragazze in riva alla Senna, L'origine del mondo, Il funerale ad Ornans: H. Daumier, approfondimento su "Vagone di terza classe".

Fotografia: principi ottici, dalla camera oscura alle reflex.

Laboratorio pratico: contaminazioni d'arte a cura del fotografo Ed Wheeler.

Impressionismo e principali esponenti: Monet, Manet, Renoir, Degas; biografia e opere principali. Monet: Impressione levar del sole, La serie delle Ninfee, la serie di La cattedrale di Rouen. Manet: Colazione sull'erba e Olympia. Renoir: Moulin de la Gallette. Degas: le ballerine e le corse di cavalli.

Post-impressionismo: il puntinismo, Seurat e Signac. Studio dell'opera Una domenica pomeriggio sull'isola del Grande Jatte, rimandi alla teoria del colore, lo studio dei colori complementari, il paragone con Piero della Francesca.

Post-impressionismo: Gauguin e Van Gogh, biografie e opere. Gauguin: il Paradiso terrestre, il Cristo Giallo, la serie di opere sulle donne di Tahiti. Van Gogh: La serie dei Girasoli, La notte stellata, gli autoritratti, il campo di grano, notte stellata su Rodano, il Boulevard de Clichy, la stanza, La sedia, i mangiatori di patate, La chiesa di Auver, la ronda dei carcerati. Le lettere al Fratello Teo e il rapporto con Gauguin.

Espressionismo: corrente francese e tedesca, Les Fauves e il movimento Die Brücke.

Munch, biografia e opere. Esercitazione su l'Urlo di Munch. Approfondimento su La donna Vampiro, il ciclo della vita, La pubertà.

Introduzione all'Art nouveau: Il liberty italiano, la nascita del concetto di design.

Il caso di Gaudì e la Sagrada Família. Le architetture e i parchi.

La secessione viennese: Klimt. Approfondimento su Il bacio. Lettura di Danae, l'albero della Vita, Giuditta, le tre età e Adele.

Avanguardie: il cubismo. Introduzione a Picasso; La guernica e Les demoiselles d'Avignon, approfondimento e lettura delle opere.

Il futurismo, l'astrattismo e i dadaismo. Definizione e inquadramento storico-geografico.

La Metafisica: G. De Chirico, biografia e opere: le muse inquietanti, Gli archeologi, l'enigma e il doppio segreto.

Il Surrealismo: R. Magritte, S. Dalì. Biografia e opere. Magritte: Gli amanti, la pipa e figlio dell'uomo. Dalì: Giraffa in fiamme, la persistenza della memoria, Destino.

Architettura e modernità, il funzionalismo: La Bauhaus e Le Corbusier (Il modulor, la Cappella di Notre-Dame a Ronchamp)

Spazialismo: L. Fontana, biografia e opere: le tele forate e le sculture musive.

Il MUSABA, la capella sistina della Calabria, realizzazione di una brochure esplicativa.

Pop Art, Minimalismo e Arte concettuale. Andy Warhol: Campbell's Soup Cans, I personaggi del cinema e della musica, la grafica e l'influenza nella comunicazione.

Graffiti, Video Art e Body Art: Banksy e la street art.

Le sperimentazioni degli artisti contemporanei: architettura e design. Frida Kahlo, Yayoi Kusama, Marina Abramović, Renzo Piano e Zaha Hadid.

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

ORE TOTALI EFFETTUATE: 96

DOCENTE : MUSCARA' MARIA

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

Libri di testo, Calcolatrice, LIM, Risorse Banche dati, Materiale digitale, Siti web

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

Lezione frontale, lavoro individuale, ricerche in internet, analisi di testi e di casi, esercizi guidati.

L'esposizione dei concetti teorici è stata sempre preceduta da una fase di raccolta di informazioni pregresse da parte dei ragazzi. Durante tutto il percorso è stato sollecitato un processo di apprendimento induttivo.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Controllo del lavoro svolto a casa, test, questionari e percorsi di autoapprendimento, ripetizione dell'argomento trattato all'inizio della lezione successiva, esercitazioni scritte, interrogazioni frequenti dal posto

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Interrogazioni orali, verifiche scritte, esercitazioni scritte, relazioni, analisi di testi.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

All'inizio dell'anno scolastico si è resa necessaria la ripresa dei nuclei fondamentali degli argomenti trattati nell'anno precedente, seguita da una fase di omogeneizzazione, finalizzata alla riacquisizione dei prerequisiti necessari e funzionali al prosieguo dell'attività didattica.

All'inizio del secondo quadrimestre, sono stati posti in essere interventi per il recupero e l'approfondimento. I primi, dedicati ai discenti con maggiori difficoltà, sono stati incentrati sulla ripresa dei principali argomenti trattati e programmati tenendo

conto delle carenze rilevate. I secondi, dedicati alla restante parte della classe, programmati allo scopo di favorire il consolidamento e potenziamento delle competenze acquisite. Al termine dei detti interventi di recupero sono state svolte apposite prove di verifica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

La situazione finale della classe denota un'articolazione in tre gruppi:

1. Un primo gruppo studenti, con buoni prerequisiti di partenza e ritmi di apprendimento regolari e costanti, che ha raggiunto le competenze attese.
2. Un secondo gruppo, con sufficienti prerequisiti di partenza che, pur presentando ancora alcune carenze e difficoltà nell'ambito disciplinare, ha manifestato buona volontà, impegno regolare e desiderio di apprendere, dando prova, nel corso dell'anno scolastico, di un lento e graduale percorso di miglioramento rispetto alla situazione di partenza, pervenendo a un livello essenziale di conoscenze, abilità e competenze.
3. Un terzo gruppo che, a causa di varie lacune di base non colmate, delle numerose assenze accumulate, di insufficiente partecipazione e, soprattutto, di impegno scarso e irregolare, non ha realizzato sensibili progressi rispetto alla situazione di partenza. Pertanto, nonostante le sollecitazioni e le numerose occasioni di recupero individuale e di gruppo offerte, questi alunni hanno acquisito solo parzialmente le competenze attese.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

1) Il processo decisionale.

- a) Scopo e caratteristiche della pianificazione strategica.
- b) Gli obiettivi strategici dell'impresa.
- c) Le strategie e le tattiche.
- d) L'analisi dell'ambiente esterno.
- e) Le tipologie di strategie e il modello di Abell.
- f) Le matrici di Porter.
- g) La matrice BCG.
- h) Le caratteristiche della programmazione operativa.
- i) Caratteristiche e funzioni del controllo di gestione.
- j) La qualità nelle imprese turistiche.
- k) I principali indici di efficienza ed efficacia

2) Il business plan

- a) Lo sviluppo della business idea.
- b) Caratteristiche del business plan.
- c) Gli elementi del business plan.
- d) L'analisi di mercato.
- e) L'analisi tecnica e tecnologica.
- f) Il preventivo finanziario.
- g) Le previsioni di vendita.
- h) Il preventivo economico

3) La contabilità dei costi

- a) La contabilità analitica.
- b) La classificazione dei costi e dei ricavi.
- c) La differenza tra costi fissi, variabili e semivariabili.
- d) Il costo totale e il costo medio unitario.
- e) La differenza tra costo unitario fisso e variabile.
- f) Il concetto di centro di costo, i costi diretti e indiretti.
- g) Il metodo del full costing.
- h) Le configurazioni di costo nelle imprese turistiche.**
- i) La determinazione del prezzo nelle imprese turistiche.
- j) Il direct costing.
- k) Il break-even point.
- l) Il revenue management

4) Il budget

- a) Funzione ed elaborazione del budget.
- b) I costi standard.
- c) Il budget degli investimenti e dei finanziamenti.
- d) Il budget economico generale.
- e) I budget di settore dei Tour operator.
- f) Il budget delle vendite, dei costi ed economico dei settori camere e F&B delle strutture ricettive.
- g) Il budget dei costi operativi non distribuiti.
- h) Il controllo di budget.
- i) L'analisi degli scostamenti globali ed elementari.

5) La programmazione dei viaggi e degli eventi

- a) La normativa europea sui viaggi organizzati.
- b) La programmazione dei viaggi.
- c) Il marketing mix del prodotto viaggio.
- d) Gli elementi di un catalogo.
- e) La comparazione tra cataloghi.
- f) I prodotti turistici italiani.
- g) I viaggi incentive e gli educational.
- h) L'evento.
- i) La pianificazione di un evento

6) Il marketing

- a) I compiti della Pubblica Amministrazione nella gestione e promozione di un territorio.
- b) Il marketing turistico pubblico e integrato.
- c) Il marketing della destinazione turistica.
- d) Il benchmarking.
- e) Il piano di marketing strategico turistico.
- f) Gli eventi come elementi di sviluppo territoriale

7) La comunicazione

- a) Il concetto di comunicazione.
- b) Gli elementi del processo comunicativo.
- c) Il linguaggio verbale, paraverbale e non verbale.
- d) Caratteristiche della comunicazione di impresa.
- e) Scopi e tecniche della comunicazione interna di impresa.
- f) Scopi e forme della comunicazione esterna di impresa.

- g) Progettazione e stesura del piano di comunicazione
- h) Il rapporto diretto con il cliente.
- i) La valenza comunicativa del punto vendita.
- j) Gli attuali strumenti di comunicazione.
- k) Il comunicato stampa.
- l) La brochure aziendale.
- m) Lo spot televisivo

8) Il Piano di Marketing

- 9) Due unità di apprendimento interdisciplinare definite nel modulo trasversale di **Educazione Civica** delle classi quinte e concernenti i contenuti di seguito elencati: Le Pay Tv (Ruolo, costi e profitti); Gli influencers: aspetti economici; L'economia circolare, I prodotti ecosostenibili, Stili di vita sostenibili e pratiche di produzione e consumo sostenibili.
- 10) Due unità di **apprendimento interdisciplinare** definite nella programmazione del **consiglio di classe**: "La Comunicazione: linguaggio- scopi e funzioni" e "Il turismo accessibile".

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Spagnolo

ORE TOTALI EFFETTUATE: 60

DOCENTE : Stabile Katia

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

Buen Viaje (libro di testo) L. Pierozzi

Materiale fornito in fotocopie per approfondire alcuni argomenti

Materiale inviato tramite piattaforma

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

E-learning, Role-playing, Learning by doing, Lezione frontale, Cooperative learning

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Intervento spontaneo, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, prove strutturate o semi strutturate, compiti di realtà.

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Gruppi di discussione, test, verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Riesamina degli argomenti trattati e da recuperare con esercitazioni e verifiche orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Parte della classe ha raggiunto una buona conoscenza della lingua con capacità di comprendere anche linguaggi più complessi raggiungendo una buona capacità di interagire anche in situazioni più complicate di dialogo.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

El equipaje. Lugares de ocio y turismo. Recordatorio de verbos

La carta comercial. Estructura

Correo electrónico, como enviar algo y como contestar por correo

La carta comercial

Correo de respuesta a una solicitud de información o reserva y correo de confirmación de reserva

Castellano o español?

Las lenguas de España

Búsqueda de informaciones sobre las regiones españolas, geografía, idiomas, características, cultura

La factura. Estructura y terminología

Recibir al cliente y asignarle una habitación. Despedirse de un cliente.

La mesa. Comunicar en un restaurante

Dos grandes redes metropolitanas

Qué significa Pluralismo y que se entiende cuando hablamos de Libertad de expresión.

El sur de España. Turismo folclórico. El flamenco

El turismo en España. Algunas topologías turísticas

La ciudad, edificios públicos, en el hotel.

Dar indicaciones callejeras

Inventar un dialogo en una situación específica entre cliente y recepcionista

Comprar billetes en internet

Las directrices del ámbito turístico. Organización mundial del turismo

Turismo responsable y turismo sostenible. El ecoturismo

Atender a un cliente de un hotel de Madrid que solicita ciertas informaciones. Trabajar en grupo

Marketing de guerrilla como técnica para atraer clientes

Sevilla. Una ciudad vibrante

La organización turística

Transportes en Madrid. Los barrios de Madrid. El Museo del Prado

Tour virtual de la ciudad de Valencia

El turismo es un auténtico motor de solidaridad y desarrollo.

El Código Ético Mundial para el Turismo

Código ético Mundial del turismo. Principios fundamentales

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Francese

ORE TOTALI EFFETTUATE: 81

DOCENTE : D'Avella Liliana

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

Grammaire en direct a cura di Amelia Caselli; Itinéraire a cura di Domitille Hatuel ,uso di smartphone, tablet, lettore cd, uso di piattaforma didattica digitale classroom.materiali interattivi su youtube e siti di natura turistica

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

L'approccio è stato di tipo funzionale comunicativo per cui l'apprendimento è avvenuto attraverso l'acquisizione di un modello di comportamento linguistico proposto nella sua globalità. È stata curata la funzione espositiva ed espressiva favorendo precisione e ricchezza nell'uso del lessico e di connettori appropriati. È stato approfondito il linguaggio settoriale mediante la lettura e l'analisi di testi scritti, l'ascolto e la comprensione di testi orali

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Verifiche a carattere formativo nel corso di svolgimento nelle singole unità: intervento spontaneo, colloquio, questionario, esposizione orale di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, prove strutturate o semistrutturate.

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Verifiche di tipo sommativo alla fine di ogni modulo. nella fattispecie questionari, quesiti a scelta multipla, elaborazione di itinerari turistici, descrizione di opere d'arte, rielaborazione scritta ed orale dei contenuti appresi.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate) In itinere, ogni qualvolta se ne sia verificata la necessità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenza dei linguaggi specifici

Conoscenza delle strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso

Conoscenza degli aspetti turistici delle città e dei Paesi stranieri, e delle regioni francesi, presi in esame; Saper presentare località turistiche di interesse specifico;

Conoscenza delle Istituzioni francesi

Comprensione e produzione di testi che privilegiano l'acquisizione di competenze tecniche in campo professionale.

Competenze comunicative secondo le abilità scritte/orali, produttive/ricettive e di interazione

Capacità di applicare le strutture apprese

Capacità di usare la lingua straniera per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi Capacità di comprendere e interagire su tematiche attinenti l'indirizzo

Capacità di produrre testi tecnici di carattere turistico quali itinerari, descrizioni di luoghi turistici, dépliants.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Marketing et promotion touristique

Itinéraire en France:

L'Atlantique et la Charente

L'essentiel pour le client, que voir, que faire, à la découverte des villes

Les Landes, la Dordogne et le Périgord

L'essentiel pour le client, que voir, que faire, à la découverte des villes, Guide pratique.

.Les Pyrénées

L'essentiel pour le client, que voir, que faire, à la découverte des villes, Guide pratique.

Le Sud

L'essentiel pour le client, que voir, que faire, à la découverte des villes, Guide pratique.

La Vallée du Rhône et les Alpes.

L'essentiel pour le client, que voir, que faire, à la découverte des villes, Guide pratique

Présenter un circuit 3e âge

Présenter un circuit œnotouristique

Présenter une ville

Présenter un château

Itinéraire hors de France

Canada

L'essentiel pour le client, que voir, que faire, à la découverte des villes, Guide pratique

Vers l'Emile

La peinture

La Renaissance

Le Baroque

Le classicism

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Matematica

ORE TOTALI EFFETTUATE: 70

DOCENTE : Pugliese Maria

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

Libro di testo: “MATEMATICA.ROSSO 5” - Autori: Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi - Zanichelli editore;

Appunti e attività di laboratorio (svolgimento esercizi e test sulla piattaforma zanichelli; esercitazioni invalsi; attività di ricerca su argomenti specifici).

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

Lezione frontale e partecipata, discussione dialogica guidata, peer tutoring, ricerca e osservazione, esercizi applicativi, formulazione di grafici e di mappe concettuali, problem solving, lavori interdisciplinari, attività di laboratorio.

L'attività laboratoriale è stata privilegiata per ricerche, anche al fine di curare l'attività progettuale relativa la modulo di educazione civica; inoltre, sono state effettuate numerose esercitazioni per abituare gli allievi ai test invalsi.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Verifiche scritte tramite la risoluzione di esercizi e problemi.

Verifiche orali con brevi interrogazioni.

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)
Verifiche scritte (risoluzione di prove strutturate, semi strutturate, esercizi e problemi).
Verifiche orali (interrogazione breve e lunga).

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Tutti gli alunni che hanno registrato, nel corso del primo quadrimestre, carenze nella disciplina sono stati segnalati per un recupero in itinere.

Nei mesi di febbraio e marzo sono state dedicate delle ore alla ripetizione ed al potenziamento degli argomenti svolti nella prima parte dell'anno scolastico. Alla fine di tale periodo è stata assegnata, agli allievi con carenze, una verifica con contenuti di recupero.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

La preparazione risulta , per la maggior parte della classe, completa e approfondita.

Alcuni ragazzi, a causa di lacune pregresse ed un errato metodo di studio, riescono ad orientarsi e risolvere semplici problemi; ma il continuo richiamo dei concetti di base ha permesso loro di migliorare la preparazione di base, colmando le difficoltà.

Gli alunni, a diversi livelli, in base alla loro partecipazione più o meno attiva ed alla continuità nello studio hanno realizzato, nel complesso, gli obiettivi di:

- Procedere all'esposizione orale degli argomenti di studio in maniera adeguata;
- Cogliere i nessi fondamentali tra i contenuti appresi e la realtà quotidiana;
- Comunicare nozioni acquisite con un linguaggio semplice ma nel contempo specifico alla disciplina;
- Utilizzare metodi grafici e strumenti di analisi matematica nello studio dei fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Matrici e determinanti

- Matrici
- Operazioni con le matrici
- Determinanti

Funzioni di due variabili

- Disequazioni in due incognite: disequazioni lineari, disequazioni non lineari, sistemi di disequazioni;
- Coordinate nello spazio: coordinate cartesiane nello spazio, piani nello spazio;
- Funzioni di due variabili: ricerca del dominio, grafico di una funzione di due variabili, grafici per punti, linee di livello;
- Derivate parziali: significato geometrico della derivata parziale; piano tangente una superficie; derivate parziali seconde; teorema di Schwarz;

Elementi di statistica descrittiva

- Storia della statistica;
- L'indagine statistica e le sue fasi
- Le tabelle statistiche
- Le rappresentazioni grafiche
- Medie algebriche e di posizione

Applicazione della matematica all'economia

- Generalità: le funzioni economiche;
- La funzione costo (fisso, variabile e totale);
- La funzione ricavo;
- La funzione guadagno o profitto;
- Ricerca del massimo profitto.
- L'Istat.

Ricerca operativa

- Scopi e metodi della ricerca operativa;
- La ricerca operativa e le sue fasi;
- Classificazione dei problemi di scelta;
- I problemi di scelta in condizioni di certezza:
 - problemi di scelta nel caso continuo
 - problemi di scelta nel caso discreto
 - scelta tra più alternative

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: INGLESE

ORE TOTALI EFFETTUATE: 83

DOCENTE : Prof.ssa Azzurra Barbieri

TESTI E MATERIALI: Go travelling! Tourism in the digital age. Susan Burns, Anna Maria Rosco. Valmartina

METODOLOGIA DIDATTICA:

Le attività didattiche sono state effettuate applicando varie metodologie: e-learning, problem solving, flipped classroom, project work, cooperative learning, didattica centrata sullo sviluppo delle competenze.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Strumenti per la verifica formativa: correzione dei compiti per casa, domande, interrogazioni brevi sulla lezione del giorno, questionari, prove strutturate, prove semi strutturate, esercizi.

Strumenti per la verifica sommativa: La verifica sommativa sarà fatta attraverso verifiche scritte

(esercizi, questionari, prove strutturate o semi strutturate, creazioni di dialoghi, ecc.) e verifiche orali (dialoghi, letture, grammatica, memorizzazione di paragrafi di storia, geografia, cultura, letteratura, commercio ecc.)

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Pausa didattica alla fine del I quadrimestre con moduli di recupero in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'alunno:

Sa realizzare un prodotto turistico(brochure)

L'alunno riconosce gli elementi del turismo: turista, mezzi di trasporto e strutture ricettive.

Sa progettare brevi pacchetti turistici.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Accommodation in Europe;

Hotels

Bed&Breakfasts in the UK and in Italy

Inns in the UK

Accommodation in the United States;

Hotels

Motels

At the hotel;

Choosing hotels and services

Hotel rates

Dealing with arrivals and check-in procedure

Leaving the hotel and check-out procedure

Self-catering accommodation;

What is self-catering accommodation?

Caravans, motor homes, camping, trailers

Youth hotels

Around Europe; Croatia; European

Cities; France Paris; UK? ; London;

England; Wales; Scotland; Ireland; Where

shall we GO?; Egypt; USA; New York:

Florida; San Francisco; California;

Target tourism; Study holidays; Skiing in

Italy; spa and fitness centres; agriturismo and

farm stay; wedding and honeymoons.

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

ORE TOTALI EFFETTUATE: 37

DOCENTI : LEO, COSENTINO, CORAPI, D'AVELLA, STABILE, BARBIERI, PUGLIESE, MUSCARA'

TESTI E MATERIALI:

COSTITUZIONE, NORMATIVA DI RIFERIMENTO, RICERCHE IN RETE

METODOLOGIA DIDATTICA:

DISCUSSIONE GUIDATA

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profilo ai fini della valutazione)

Le verifiche formative del livello di apprendimento sono state effettuate attraverso l'esame di lavori individuali e di gruppo, così come per le verifiche sommative, volte a constatare il raggiungimento degli obiettivi minimi.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Non si è resa necessaria alcuna attività di recupero

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscere i principi fondamentali del nostro ordinamento, garantiti dalla Costituzione Italiana, e relativi ai diritti inviolabili, alla libertà di culto e alla manifestazione del pensiero. Conoscere la tutela degli

stessi diritti inviolabili garantiti a livello internazionale, attraverso il riconoscimento di valori come il pluralismo e la diversità culturale.

Conoscere le forme di sviluppo sostenibile, l'impresa responsabile e l'impresa etica sostenibile.

Tutti argomenti affrontati attraverso un approccio multidisciplinare e approfonditi dettagliatamente nelle diverse discipline, come da elenco dei contenuti che segue.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Diritto: Costituzione: art. 2 diritti inviolabili, art.19 libertà di culto, art 21 libertà di manifestazione del pensiero. Art. 2 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, art. 10 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo.

Il valore del Pluralismo e della Diversità Culturale

Sviluppo sostenibile, impresa responsabile e impresa etica sostenibile.

Italiano/Storia: il linguaggio dei social, Cyberbullismo, storia della produzione e del consumo.

Religione: fede e tolleranza; pace e giustizia.

Lingue straniere: pluralismo e libertà di espressione in Europa, sviluppo sostenibile nel commercio; il lessico legato all'economia e all'ambiente.

Matematica: sistemi democratici a confronto e libertà di comunicazione. Dati statistici.

Economia aziendale: Le Pay Tv, gli influencer, l'economia circolare, i prodotti ecosostenibili, stili di vita sostenibili e pratiche di produzione e consumo sostenibile.

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: RELIGIONE

ORE TOTALI EFFETTUATE:

DOCENTE : CATANESE RICCARDO

TESTI E MATERIALI:

Oltre all'uso dei libri di testo o delle fonti proprie delle singole discipline sono stati utilizzati internet; sussidi audiovisivi; fotocopie.

METODOLOGIA DIDATTICA

Sono stati utilizzati le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale; discussione dialogata; lavoro di gruppo; circle time; discussione su temi specifici; visione di film; commento di testi.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

I contenuti sono stati verificati per lo più oralmente attraverso la partecipazione alla discussione, alla condivisione nelle attività di lavoro di gruppo, attraverso la pertinenza delle domande fatte all'insegnante e al comportamento generale tenuto durante le lezioni.

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Per la valutazione periodica e finale sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- partecipazione, intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo;
- impegno, come comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri e all'esercizio della volontà;
- progressione rispetto ai livelli di partenza;
- profitto, che si valuta sulla base degli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, e cioè le conoscenze evidenziate, le competenze acquisite e le abilità dimostrate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

- Gli allievi riconoscono l'originalità del messaggio cristiano, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, e dopo averli confrontati con le altre religioni e filosofie di vita, per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- Riconoscono i principi dell'etica umana legati all'agire umano personale, familiare, sociale;
- Hanno sviluppato un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà, e alla ricerca della verità;

- Nel contesto in cui vivono, gli allievi sanno interagire con persone di religione differente con accoglienza e rispetto capaci di sereno dialogo e confronto.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

UdA n.1 Il cammino dell'uomo

- L'esistenza umana, vocazione e missione
- Progresso e scienza al servizio della persona
- Fede e cultura in dialogo
- Dottrina sociale, mercato e scelte etiche

UdA n. 2 Il messaggio cristiano

- Chi è Gesù Cristo: tra fede e storia
- Il comandamento dell'amore, tra *eros*, *agape* e *filia*
- I valori cristiani nel cambiamento d'epoca

UdA n. 3 Le religioni e il dialogo

- Rispetto e accoglienza delle religioni
- Dialogo ecumenico e interreligioso
- Ideologie odierne e fondamentalismi

UdA n. 4 Da Cristo alla Chiesa

- Chiesa e modernità: aperture e chiusure
- Il problema della salvezza
- Dal Concilio Vaticano II alle sfide attuali di Papa Francesco

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Scienze Motorie

DOCENTE: Prof.ssa Beatrice Gullà

TESTI E MATERIALI:

Libro di testo: Educare al movimento

Campo di calcio a 5, palloni da pallavolo e calcetto.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lezioni frontali;

Lezioni partecipate;

Video lezioni;

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Interrogazioni brevi;

Quiz didattici.

Test pratici.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate): /

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Conoscenze:

- Linguaggio del corpo come mezzo di comunicazione;
- Linguaggio tecnico della disciplina;
- Principali regole degli sport di squadra praticati;
- Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione;
- Conoscere il significato dei valori olimpici ed il fair play;
- Conoscere i principi fondamentali del mantenimento e potenziamento della salute dinamica;
- Consapevolezza dell'esperienza motoria come "vissuto corporeo";
- Gli aspetti tecnico-tattici degli sport individuali e di squadra praticati;
- Conoscere alcuni esempi di organizzazione sportiva;
- La struttura dello sport in Italia;
- Le società e le federazioni sportive;
- Conoscere gli elementi tecnici principali di alcuni sport individuali;
- Conoscere gli elementi fondamentali dei più diffusi giochi di squadra;
- Conoscere le regole necessarie per lo svolgimento del gioco in forma semplificata;

Competenze:

- Essere coscienti della propria corporeità;
- Essere in grado di applicare le principali regole e le dinamiche di gioco più semplici degli sport di squadra praticati;
- Saper eseguire gli schemi motori di base e quelli più complessi;
- Esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità;
- Integrarsi nel gruppo di cui si condividono e rispettano le regole.
- Assumere la responsabilità delle proprie azioni nei confronti del gruppo.
- Impegnarsi per raggiungere un obiettivo comune.
- Saper sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative.
- Saper sperimentare nello sport diversi ruoli e relative responsabilità sia nell'arbitraggio, sia nei compiti di giuria.
- Partecipare alle gare scolastiche e, collaborare all'organizzazione delle attività sportive anche in compiti di lezione autogestita e guidata dagli allievi in piccoli gruppi.
- Il significato di attivazione e prevenzione degli infortuni.
- Attività di socializzazione: consolidare abitudini di collaborazione reciproca, di lealtà e di civismo.
- Acquisizione di una coscienza critica.

Abilità:

- Realizzare movimenti coordinati in situazioni semplici e complessa
- Compiere movimenti semplici in forma economica e veloce;
- Vincere resistenze a carico naturale;
- Eseguire i fondamentali più semplici degli sport praticati, anche nel contesto delle attività di squadra.
- Applicare le regole delle discipline affrontate ed il fairplay .
- Applicare semplici strategie tecniche e tattiche.
- Partecipare e collaborare con i compagni per il raggiungimento di uno scopo comune.
- Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute.

ELENCO SINTETICO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'apparato locomotore: la colonna vertebrale Sistema Muscolare.

Sistema Cardiocircolatorio.

Le capacità condizionali: Forza, Resistenza e velocità

Le capacità coordinative Dagli schemi motori alle abilità motorie. Il sistema nervoso.

Le A.S.D. IL CONI, Le Federazioni. I nutrienti, la corretta alimentazione. Il 1° Soccorso.

Il Doping.

Sport individuali: la corsa.

IL CONSIGLIO DI CLASSE VT

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cristina Lupia

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa COSENTINO Antonella Maria	ITALIANO-STORIA	
Prof.ssa BARBIERI Azzurra	LINGUA INGLESE	
Prof.ssa STABILE Katia	LINGUA SPAGNOLA	
Prof.ssa D'AVELLA Liliana	LINGUA FRANCESE	
Prof.ssa PUGLIESE Maria	MATEMATICA	
Prof.ssa GATTO Barbara	GEOGRAFIA TURISTICA	
Prof. LEO Alfonso	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	
Prof.ssa MUSCARA' Maria	DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	
Prof.ssa VILLELLA Felicia	ARTE E TERRITORIO	
Prof.ssa GULLA' Beatrice	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Prof. CATANESE Riccardo	I.R.C.	

Catanzaro, 11/05/2023